

## LA MOZIONE DEL CONVEGNO DI MILANO

## Per un collocamento onesto ed imparziale

MILANO, 4. — Il Convegno nazionale « per un collocamento democratico, onesto ed imparziale », tenuto nei giorni scorsi per iniziativa della CGIL, ha approvato la seguente mozione: « Il Convegno ha rilevato come il problema del collocamento al lavoro assuma, nel nostro Paese, un'importanza fondamentale per il regime di parziale occupazione e di disoccupazione permanente che caratterizza il mercato del lavoro. Il collocamento non ha trovato ancora una sua giusta applicazione per l'evasione costante dei padroni alla legge del 1949, che lo disciplina, e in quanto il Governo non ha imposto, con i mezzi a disposizione, l'applicazione della legge 264, anzi ha tollerato che le stesse aziende controllate dallo Stato violassero sistematicamente questa legge. Il Convegno ha rilevato inoltre che il governo ha impedito il controllo dei lavoratori sul funzionamento degli Uffici di collocamento, impedendo la formazione delle Commissioni Comunali previste dalla legge e nominando i collocatori con criteri di faziosità allo scopo di assecondare la volontà padronale obbligando gli stessi collocatori — sotto il ricatto dell'assunzione a termine — a subire la pressione governativa e padronale. »

Inoltre si è rilevato che sono stati mantenuti in vigore, per il collocamento sul lavoro, decreti fascisti che estendono il campo delle richieste nominative alla gran parte della mano d'opera non qualificata; che si è favorito il mediatorato per l'avviamento al lavoro, soltanto da fatto la funzione del collocamento all'Ufficio di Stato; che nel Meridione d'Italia questa funzione è passata nelle mani di capi di curia i quali esercitano un vero e proprio commercio sul lavoro umano; che si è lasciato estendere il sistema illegale delle assunzioni a contratto a termine, degli appalti interni aziendali, in violazione dei contratti di lavoro, proprio per permettere le assunzioni al di fuori degli uffici di collocamento.

Il Convegno nazionale invita i lavoratori ad intraprendere una larga e generale azione sindacale tesa ad imporre il rispetto e l'applicazione della legge 29 aprile 1949 n. 264, a fare approvare le proposte di legge presentate alla Camera dei Deputati da parte dei dirigenti della CGIL per modificare alcune imperfezioni della legge attualmente in vigore. In particolare il Convegno nazionale per un collocamento democratico, indetto dalla CGIL, chiama tutti i lavoratori a condurre con decisione e tenacia la lotta per esigere:

1) che in tutti i Comuni siano costituite le Commissioni comunali per il collocamento;

2) che sia aumentato il numero dei rappresentanti dei lavoratori tanto nella Commissione centrale quanto in quelle provinciali;

3) che alle commissioni provinciali e comunali siano attribuiti compiti corrispondenti a quelli delle commissioni per l'imponibile di mano d'opera in apertura;

4) che sia attribuito alla Commissione centrale a proprie provinciali il compito di deliberare in materia di ricorsi dei lavoratori, di stabilire per le commissioni provinciali i turni e la graduatoria per l'avviamento al lavoro;

5) che sia realizzato il principio del collocamento unico ed obbligatorio per tutte le categorie e sempre mediante richiesta numerica;

6) che siano resi pubblici gli elenchi dei disoccupati, secondo le graduatorie di anzianità di iscrizione nell'elenco dei disoccupati e dello stato di bisogno della famiglia del disoccupato, stabiliti dalla legge, e determinati dalle commissioni comunali;

7) che il servizio di collocamento per le categorie speciali venga attuato dalla commissione interessata sotto il controllo dell'Ufficio di collocamento statale, che siano soppressi i contratti a termine e gli appalti interni aziendali;

8) che durante gli scioperi sia sospeso l'avviamento al lavoro dei disoccupati, onde non trasformare gli uffici di collocamento in agenzie di criminaggio;

9) che siano severamente colpiti i contraventori della legge.

Il convegno nazionale sollecita pertanto tutte le organizzazioni confederate a dare maggiore vigore alla lotta dei disoccupati per conquistare nuove occasioni di lavoro, invitandole a sviluppare una larga attività in questo campo, considerando tale attività come di grande importanza e a carattere permanente, volta a conseguire risultati concreti ed immediati.

L'azione organizzata ed unitaria dei disoccupati e dei lavoratori occupati assieme a tutto il popolo, deve convergere sul padronato, sugli uffici di collocamento e sui pubblici poteri affinché siano rispettati i principi di giustizia, di imparzialità, di onestà e di democrazia che devono presiedere al collocamento della mano d'opera.

## NESSUN CANDIDATO HA RIPORTATO IERI LA MAGGIORANZA ASSOLUTA

## Oggi seconda votazione a Palermo per eleggere il presidente dell'Assemblea

I d.c. hanno dato il loro appoggio a La Loggia nella prima votazione - I comunisti propongono un candidato unitario - Acque agitate fra i democristiani anche per la scelta del presidente della Regione

## DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 4. — L'Assemblea siciliana tornerà a riunirsi domani, alle ore 18, per eleggere il suo presidente.

La seduta inaugurale di oggi, cui il ordinare del giorno recava questo solo punto, è stata conclusa infatti con una votazione negativa, nessun candidato avendo riportato la prescritta maggioranza assoluta.

Le vicende di questa candidatura rivelano il disordine e i contrasti che dividono il gruppo dc. Essa è stata approvata dal gruppo dc, alla promessa di essere lasciato libero di fare un governo con i monarchici e senza alcun impegno per la realizzazione del programma con il quale la D.C. si è presentata alle elezioni.

Questo posizione, resa pubblica nei giorni scorsi attraverso un articolo di fondo apparso sul « Giornale di Sicilia », è stata sostenuta da Restivo, in seno al gruppo e fuori dal gruppo con tutto un lavoro fatto di lusinghe, di adescamenti, di promesse, e, in qualche caso, anche di ricatti. In con-

trario, il cardinale, operavano sul riluttante candidato forti pressioni che, all'ultimo momento, riuscivano a convincere La Loggia ad accettare.

Ciò avvenne alle 1. tre ore prima della solenne apertura della nuova assemblea regionale. Dopo la proclamazione dei risultati della votazione, la seduta è stata tolta, come abbiamo detto, e rinvata come domani.

Mentre telefonavano in corso a Palermo dei Normanni, la riunione fra i capi di tutti i gruppi parlamentari per tentare di raggiungere un accordo circa il nome del deputato da designare presidente dell'Assemblea. Il compagno Giuseppe Montalbano, secondo l'incarico ricevuto dal gruppo comunista, insisteva perché si proponga come candidato unitario l'on. Brozzi.

Per il compagno Taormina hanno votato i 19 deputati comunisti presenti in sala (la compagna Giuseppina Vittorino entrerà a Sala d'Ercolano quando la commissione di controllo del compagno Pompilio Coiafani per la circoscrizione di Enna), 10 deputati socialisti ed il secondo dei socialisti democratici, cioè l'on. Sante Restivo, che ha presieduto come deputato più anziano di età la seduta di oggi. Mariano e Maiorana i voti delle rispettive gruppi.

A questo risultato negativo si è giunti dopo che il gruppo dc aveva respinto la proposta fatta dal compagno Giuseppe Montalbano, nel corso del suo primo colloquio con Alessi e con Gullotti, di trovare cioè un'intesa preventiva su un nome che potesse raccogliere il maggior numero possibile di suffragi. Ancora stamattina il compagno Montalbano, avendo ufficialmente indicato ad Alessi l'on. Sebastiano Cannizzaro, liberato dalla necessità di una possibile candidatura unitaria, l'on. Alessi, però, aveva risposto che il gruppo dc

non poteva accettare la proposta di nominare un candidato unitario, perché non c'era nulla di definitivo, Alessi e Gullotti non

erano riusciti a raggiungere un accordo circa il nome del deputato da designare presidente dell'Assemblea. Il compagno Giuseppe Montalbano, secondo l'incarico ricevuto dal gruppo comunista, insisteva perché si proponga come candidato unitario l'on. Brozzi.

Per il compagno Taormina hanno votato i 19 deputati comunisti presenti in sala (la compagna Giuseppina Vittorino entrerà a Sala d'Ercolano quando la commissione di controllo del compagno Pompilio Coiafani per la circoscrizione di Enna), 10 deputati socialisti ed il secondo dei socialisti democratici, cioè l'on. Sante Restivo, che ha presieduto come deputato più anziano di età la seduta di oggi. Mariano e Maiorana i voti delle rispettive gruppi.

A questo risultato negativo si è giunti dopo che il gruppo dc aveva respinto la proposta fatta dal compagno Giuseppe Montalbano, nel corso del suo primo colloquio con Alessi e con Gullotti, di trovare cioè un'intesa preventiva su un nome che potesse raccogliere il maggior numero possibile di suffragi. Ancora stamattina il compagno Montalbano, avendo ufficialmente indicato ad Alessi l'on. Sebastiano Cannizzaro, liberato dalla necessità di una possibile candidatura unitaria, l'on. Alessi, però, aveva risposto che il gruppo dc

non poteva accettare la proposta di nominare un candidato unitario, perché non c'era nulla di definitivo, Alessi e Gullotti non

erano riusciti a raggiungere un accordo circa il nome del deputato da designare presidente dell'Assemblea. Il compagno Giuseppe Montalbano, secondo l'incarico ricevuto dal gruppo comunista, insisteva perché si proponga come candidato unitario l'on. Brozzi.

Per il compagno Taormina hanno votato i 19 deputati comunisti presenti in sala (la compagna Giuseppina Vittorino entrerà a Sala d'Ercolano quando la commissione di controllo del compagno Pompilio Coiafani per la circoscrizione di Enna), 10 deputati socialisti ed il secondo dei socialisti democratici, cioè l'on. Sante Restivo, che ha presieduto come deputato più anziano di età la seduta di oggi. Mariano e Maiorana i voti delle rispettive gruppi.

A questo risultato negativo si è giunti dopo che il gruppo dc aveva respinto la proposta fatta dal compagno Giuseppe Montalbano, nel corso del suo primo colloquio con Alessi e con Gullotti, di trovare cioè un'intesa preventiva su un nome che potesse raccogliere il maggior numero possibile di suffragi. Ancora stamattina il compagno Montalbano, avendo ufficialmente indicato ad Alessi l'on. Sebastiano Cannizzaro, liberato dalla necessità di una possibile candidatura unitaria, l'on. Alessi, però, aveva risposto che il gruppo dc

non poteva accettare la proposta di nominare un candidato unitario, perché non c'era nulla di definitivo, Alessi e Gullotti non

erano riusciti a raggiungere un accordo circa il nome del deputato da designare presidente dell'Assemblea. Il compagno Giuseppe Montalbano, secondo l'incarico ricevuto dal gruppo comunista, insisteva perché si proponga come candidato unitario l'on. Brozzi.

Per il compagno Taormina hanno votato i 19 deputati comunisti presenti in sala (la compagna Giuseppina Vittorino entrerà a Sala d'Ercolano quando la commissione di controllo del compagno Pompilio Coiafani per la circoscrizione di Enna), 10 deputati socialisti ed il secondo dei socialisti democratici, cioè l'on. Sante Restivo, che ha presieduto come deputato più anziano di età la seduta di oggi. Mariano e Maiorana i voti delle rispettive gruppi.

A questo risultato negativo si è giunti dopo che il gruppo dc aveva respinto la proposta fatta dal compagno Giuseppe Montalbano, nel corso del suo primo colloquio con Alessi e con Gullotti, di trovare cioè un'intesa preventiva su un nome che potesse raccogliere il maggior numero possibile di suffragi. Ancora stamattina il compagno Montalbano, avendo ufficialmente indicato ad Alessi l'on. Sebastiano Cannizzaro, liberato dalla necessità di una possibile candidatura unitaria, l'on. Alessi, però, aveva risposto che il gruppo dc

non poteva accettare la proposta di nominare un candidato unitario, perché non c'era nulla di definitivo, Alessi e Gullotti non

erano riusciti a raggiungere un accordo circa il nome del deputato da designare presidente dell'Assemblea. Il compagno Giuseppe Montalbano, secondo l'incarico ricevuto dal gruppo comunista, insisteva perché si proponga come candidato unitario l'on. Brozzi.

Per il compagno Taormina hanno votato i 19 deputati comunisti presenti in sala (la compagna Giuseppina Vittorino entrerà a Sala d'Ercolano quando la commissione di controllo del compagno Pompilio Coiafani per la circoscrizione di Enna), 10 deputati socialisti ed il secondo dei socialisti democratici, cioè l'on. Sante Restivo, che ha presieduto come deputato più anziano di età la seduta di oggi. Mariano e Maiorana i voti delle rispettive gruppi.

A questo risultato negativo si è giunti dopo che il gruppo dc aveva respinto la proposta fatta dal compagno Giuseppe Montalbano, nel corso del suo primo colloquio con Alessi e con Gullotti, di trovare cioè un'intesa preventiva su un nome che potesse raccogliere il maggior numero possibile di suffragi. Ancora stamattina il compagno Montalbano, avendo ufficialmente indicato ad Alessi l'on. Sebastiano Cannizzaro, liberato dalla necessità di una possibile candidatura unitaria, l'on. Alessi, però, aveva risposto che il gruppo dc

non poteva accettare la proposta di nominare un candidato unitario, perché non c'era nulla di definitivo, Alessi e Gullotti non

erano riusciti a raggiungere un accordo circa il nome del deputato da designare presidente dell'Assemblea. Il compagno Giuseppe Montalbano, secondo l'incarico ricevuto dal gruppo comunista, insisteva perché si proponga come candidato unitario l'on. Brozzi.

Per il compagno Taormina hanno votato i 19 deputati comunisti presenti in sala (la compagna Giuseppina Vittorino entrerà a Sala d'Ercolano quando la commissione di controllo del compagno Pompilio Coiafani per la circoscrizione di Enna), 10 deputati socialisti ed il secondo dei socialisti democratici, cioè l'on. Sante Restivo, che ha presieduto come deputato più anziano di età la seduta di oggi. Mariano e Maiorana i voti delle rispettive gruppi.

A questo risultato negativo si è giunti dopo che il gruppo dc aveva respinto la proposta fatta dal compagno Giuseppe Montalbano, nel corso del suo primo colloquio con Alessi e con Gullotti, di trovare cioè un'intesa preventiva su un nome che potesse raccogliere il maggior numero possibile di suffragi. Ancora stamattina il compagno Montalbano, avendo ufficialmente indicato ad Alessi l'on. Sebastiano Cannizzaro, liberato dalla necessità di una possibile candidatura unitaria, l'on. Alessi, però, aveva risposto che il gruppo dc

non poteva accettare la proposta di nominare un candidato unitario, perché non c'era nulla di definitivo, Alessi e Gullotti non

erano riusciti a raggiungere un accordo circa il nome del deputato da designare presidente dell'Assemblea. Il compagno Giuseppe Montalbano, secondo l'incarico ricevuto dal gruppo comunista, insisteva perché si proponga come candidato unitario l'on. Brozzi.

Per il compagno Taormina hanno votato i 19 deputati comunisti presenti in sala (la compagna Giuseppina Vittorino entrerà a Sala d'Ercolano quando la commissione di controllo del compagno Pompilio Coiafani per la circoscrizione di Enna), 10 deputati socialisti ed il secondo dei socialisti democratici, cioè l'on. Sante Restivo, che ha presieduto come deputato più anziano di età la seduta di oggi. Mariano e Maiorana i voti delle rispettive gruppi.

A questo risultato negativo si è giunti dopo che il gruppo dc aveva respinto la proposta fatta dal compagno Giuseppe Montalbano, nel corso del suo primo colloquio con Alessi e con Gullotti, di trovare cioè un'intesa preventiva su un nome che potesse raccogliere il maggior numero possibile di suffragi. Ancora stamattina il compagno Montalbano, avendo ufficialmente indicato ad Alessi l'on. Sebastiano Cannizzaro, liberato dalla necessità di una possibile candidatura unitaria, l'on. Alessi, però, aveva risposto che il gruppo dc

non poteva accettare la proposta di nominare un candidato unitario, perché non c'era nulla di definitivo, Alessi e Gullotti non

erano riusciti a raggiungere un accordo circa il nome del deputato da designare presidente dell'Assemblea. Il compagno Giuseppe Montalbano, secondo l'incarico ricevuto dal gruppo comunista, insisteva perché si proponga come candidato unitario l'on. Brozzi.

Per il compagno Taormina hanno votato i 19 deputati comunisti presenti in sala (la compagna Giuseppina Vittorino entrerà a Sala d'Ercolano quando la commissione di controllo del compagno Pompilio Coiafani per la circoscrizione di Enna), 10 deputati socialisti ed il secondo dei socialisti democratici, cioè l'on. Sante Restivo, che ha presieduto come deputato più anziano di età la seduta di oggi. Mariano e Maiorana i voti delle rispettive gruppi.

A questo risultato negativo si è giunti dopo che il gruppo dc aveva respinto la proposta fatta dal compagno Giuseppe Montalbano, nel corso del suo primo colloquio con Alessi e con Gullotti, di trovare cioè un'intesa preventiva su un nome che potesse raccogliere il maggior numero possibile di suffragi. Ancora stamattina il compagno Montalbano, avendo ufficialmente indicato ad Alessi l'on. Sebastiano Cannizzaro, liberato dalla necessità di una possibile candidatura unitaria, l'on. Alessi, però, aveva risposto che il gruppo dc

non poteva accettare la proposta di nominare un candidato unitario, perché non c'era nulla di definitivo, Alessi e Gullotti non

erano riusciti a raggiungere un accordo circa il nome del deputato da designare presidente dell'Assemblea. Il compagno Giuseppe Montalbano, secondo l'incarico ricevuto dal gruppo comunista, insisteva perché si proponga come candidato unitario l'on. Brozzi.

Per il compagno Taormina hanno votato i 19 deputati comunisti presenti in sala (la compagna Giuseppina Vittorino entrerà a Sala d'Ercolano quando la commissione di controllo del compagno Pompilio Coiafani per la circoscrizione di Enna), 10 deputati socialisti ed il secondo dei socialisti democratici, cioè l'on. Sante Restivo, che ha presieduto come deputato più anziano di età la seduta di oggi. Mariano e Maiorana i voti delle rispettive gruppi.

A questo risultato negativo si è giunti dopo che il gruppo dc aveva respinto la proposta fatta dal compagno Giuseppe Montalbano, nel corso del suo primo colloquio con Alessi e con Gullotti, di trovare cioè un'intesa preventiva su un nome che potesse raccogliere il maggior numero possibile di suffragi. Ancora stamattina il compagno Montalbano, avendo ufficialmente indicato ad Alessi l'on. Sebastiano Cannizzaro, liberato dalla necessità di una possibile candidatura unitaria, l'on. Alessi, però, aveva risposto che il gruppo dc

non poteva accettare la proposta di nominare un candidato unitario, perché non c'era nulla di definitivo, Alessi e Gullotti non

erano riusciti a raggiungere un accordo circa il nome del deputato da designare presidente dell'Assemblea. Il compagno Giuseppe Montalbano, secondo l'incarico ricevuto dal gruppo comunista, insisteva perché si proponga come candidato unitario l'on. Brozzi.

Per il compagno Taormina hanno votato i 19 deputati comunisti presenti in sala (la compagna Giuseppina Vittorino entrerà a Sala d'Ercolano quando la commissione di controllo del compagno Pompilio Coiafani per la circoscrizione di Enna), 10 deputati socialisti ed il secondo dei socialisti democratici, cioè l'on. Sante Restivo, che ha presieduto come deputato più anziano di età la seduta di oggi. Mariano e Maiorana i voti delle rispettive gruppi.